

LE INDAGINI

# Caccia alle baby gang

## Fermati tre minori per altri raid in centro

di Antonio Di Costanzo

Caccia alle “paranze” di giovanissimi che stanno trasformando le strade dalla città in una zona di guerra. Scontro che coinvolge tutti i quartieri del centro storico e più gang, non solo quelle che si sono affrontate nella tragica sparatoria costata la vita al 15enne Emanuele Tufano giovedì notte a ridosso di piazza Mercato. Lo dimostrano le indagini della squadra mobile e della Procura per i minori che hanno portato all’emissione di un’ordinanza da parte del gip del tribunale dei minorenni eseguita dalla polizia a carico di tre giovanissimi delle Case nuove, indagati a vario titolo, per i reati di tentato omicidio aggravato, detenzione di armi da sparo, furto con strappo, ricettazione e lesioni. Dei tre, l’unico ancora in libertà era un 14enne, già fermato nei mesi scorsi ma scarcerato dal Riesame dopo essere stato indagato per un tentato omicidio aggravato dal metodo ma-

Nuovo arresto per un 14enne che era stato scarcerato dal Riesame

### Inchiesta Tufano la verità nei video



▲ **Polizia**  
Il capo della Mobile, Giovanni Leuci  
A destra, il luogo del delitto

fioso. I fatti risalgono allo scorso luglio quando in via Casanova un 20enne fu ferito all’addome da un colpo di pistola. Con questa nuova ordinanza il 14enne è indagato per furto con strappo e ricettazione. Il giovane è descritto come aggressivo e senza controllo tanto che la stessa madre aveva parlato con gli investigatori perché non riusciva a trovare il figlio e ormai e temeva per la sua incolumità. La squadra mobile, guidata da Giovanni Leuci, in stretta sinergia con la Procura dei minori ha ricostruito i raid che i tre hanno i tre indagati avrebbero commesso nel periodo da maggio a luglio tra i quartieri Vicaria, Vasto ed Arenaccia, nei luoghi della movida del centro storico. Assalti ai turisti, scippi e colpi di pistola esplosi anche contro persone completamente estranee ad ambienti criminali. Non ci sono collegamenti con la sparatoria avvenuta giovedì notte nelle strade budello a ridosso di piazza Mercato, ma gli scenari, quelli di una folle guerra tra gang



di minori, sono molto simili. È quanto sta emergendo dalle indagini della Mobilitazione sull’omicidio di Emanuele Tufano, 15 anni appena, del Rione Sanità. Gli investigatori stanno ricostruendo con cura, tassello dietro tassello, quanto avvenuto, partendo dall’accurato esame dei filmati delle telecamere di videosorveglianza raccolti, alcuni di buona qualità, altri meno. Da quanto sta emergendo un gruppo di più scooter, dai sei agli otto, è piombato nelle strade a ridosso di piazza Mercato attraverso vico dei Parrettari, armi in pugno. Forse per una “stesa” oppure per un raid mirato contro la gang rivale di piazza Mercato che non è escluso stesse aspettando i

“nemici” del rione Sanità. Quello che segue è una scena da film western: vengono esplosi circa 20 proiettili, colpiscono auto parcheggiate, si conficcano in una vetrina di un negozio e un cassonetto dei rifiuti. A sparare almeno cinque pistole diverse. Un proiettile centra alle spalle ed uccide Emanuele, 15 anni appena. Era su uno scooter, muore all’angolo con il corso Umberto. Due giovani venerdì sono stati portati in questura e ascoltati ma sono stati rilasciati. Sono indagati solo per il possesso di armi, ma non dell’omicidio: hanno fornito agli investigatori una versione che non esclude l’ipotesi della legittima difesa. Secondo questa ricostruzione

NAPOLI MOSTRA D'OLTREMARE

25 | 26 | 27 | 28 | Ottobre 2024

# TUTT♥SPOSI

BRIDAL FASHION WEEK

## Bridal Show & Trunk Show 2024

PETER LANGNER	25 OTTOBRE - ORE 17.00
ATELIER EMÉ	25 OTTOBRE - ORE 19.00
PETRELLI UOMO	25 OTTOBRE - ORE 20.00
ATELIER CARRABS	26 OTTOBRE - ORE 15.00
ESSENZA BOUTIQUE	26 OTTOBRE - ORE 18.00
ATELIER GIULIA	26 OTTOBRE - ORE 19.30
ATELIER SORELLE PANELLA	27 OTTOBRE - ORE 17.00
ATELIER AMIRANTE	27 OTTOBRE - ORE 19.00
MAISON LE DIVE	27 OTTOBRE - ORE 20.00

OSPITE D'ONORE  
**SAL DA VINCI**



RADIO UFFICIALE



TRUCCATORE UFFICIALE

FERDINANDO VOLUTTA

HAIR STYLIST



Ritira la tua  
**PRIVILEGE CARD**  
ed entra **GRATIS** in fiera.

**ATELIER EMÉ**  
PIAZZA VANVITELLI, 10 - NAPOLI





il gruppo del rione Sanità è arrivato in sella a otto motorini verso vico Parrettari e, armi in pugno, ha cominciato a sparare. Anche i due ragazzi del Mercato erano su uno scooter e hanno cercato di ripararsi, così come altri due giovani della zona che erano insieme a loro. Il 17enne si sarebbe nascosto dietro un cassonetto della spazzatura, il 15enne dietro un'auto. E sarebbe stato quest'ultimo ad estrarre una pistola per rispondere al fuoco. Un colpo ha raggiunto alle spalle Emanuele ammazzandolo. Il 17enne ha detto di non sapere che l'amico più giovane fosse armato. Ma nella versione dei due ci sarebbero molti buchi e tanto da chiarire. Tufano, non

aveva precedenti. Incensurato anche il ragazzo della sua stessa età che avrebbe sparato per difendersi, secondo quanto dichiarato, ma in passato è stato coinvolto con altri coetanei in un'aggressione ai danni di un ambulante bengalese. Al lavoro con la polizia, il pm minore Claudia De Luca che indaga in coordinamento con Celeste Carrano e Emanuele De Franchis, della Procura guidata da Nicola Gratteri. Indagine complicata. Bisognerà dare un ruolo preciso a tutti quelli che erano presenti alla sparatoria. E mentre si indaga, il timore è che la guerra tra le baby gang possa riprendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazione nel rione Sanità dopo l'assassinio del 15enne

# Trenta associazioni in campo “Non possiamo stare fermi” E martedì incontro col prefetto

«Qualcosa bisogna fare, non possiamo restare fermi davanti a queste tragedie perché vuol dire che stiamo fallendo». La voce di padre Alex Zanotelli è spezzata dal dolore. Emanuele Tufano, 15 anni appena, ucciso giovedì notte in via Carminiello al mercato all'angolo con corso Umberto, durante una sparatoria, viveva nel rione Sanità che il religioso ha scelto come casa e come sua nuova missione. Dopo la tragedia Zanotelli si è messo in moto e ieri si è riunito con i rappresentanti di trenta associazioni che da tempo offrono il loro aiuto ai giovani a rischio. Impegno civile che tanti benefici ha portato al rione Sanità, un tempo bollato come luogo di violenza e camorra, oggi preso ad esempio per come un territorio ferito possa essere rilanciato puntando soprattutto su arte, cultura e storia. «Bisogna rafforzare gli strumenti a disposizione, aprire scuole aumentare i servizi educativi territoriali. Partire con i bambini dando loro asili», ripete Zanotelli. Sul tavolo l'idea di un corteo che da piazza Sanità vada fino alla prefettura o sul luogo della morte di Emanuele. Di certo sarà redatto un documento da sottoporre al prefetto Michele di



▲ Sacerdote  
Il padre comboniano  
Alex Zanotelli

Bari, si limeranno i dettagli domani nel corso di un nuovo incontro tra le diverse realtà. «Sul territorio il servizio dedicato ai minori non funziona più - afferma Fabio Greco, presidente della Municipalità 2 - abbiamo bisogno di un esercito di assistenti sociali. Oggi ce ne è una ogni 5mila persone e sono per lo più impegnate a supporto delle 8 mila richieste dell'assegnazione di inclusione. Effettua circa 10 controlli al giorno in un territorio di 100 mila persone. Serve l'immediata assunzione di nuove assistenti sociali».

E sono tante le associazioni che si mobilitano. Martedì il prefetto incontrerà i rappresentanti della “rete antiviolenza”. «All'indomani dell'omicidio di Emanuele Tufano - hanno spiegato Nelli de Milano, Ilaria Puglia e Barbara Tafuri della Rete antiviolenza - abbiamo scritto al prefetto Michele Di Bari chiedendo un incontro ad horas che desse seguito a quello precedentemente avvenuto a maggio. Abbiamo evidenziato che purtroppo non si è fermata anzi è cresciuta la violenza che si registra nel mondo dei giovani a Napoli».

Il prefetto ha accolto l'appello e martedì ci sarà l'incontro. «L'obiettivo - sottolinea la Rete antiviolenza - è aprire un tavolo attorno al quale far sedere istituzioni e rappresentanti della società civile perché crediamo alla circolarità delle azioni per salvaguardare il futuro dei nostri giovani. In questa occasione, come in precedenza, presenteremo un documento con alcune precise proposte. E siamo intenzionati a chiedere un intervento deciso anche al governo che - concludono - non può abbandonare questa città in un momento così delicato».

— **antonio di costanzo**

CON IL PATROCINIO DI

PARTNER

PARTNER TECNICI

# METAVERSIADI

**30 OTTOBRE 2024** | SEDE ITACA, PADIGLIONE EDUWORK  
VIA LEONARDO DA VINCI 15  
**PONTECAGNANO FAIANO (SA)**

POWERED BY  
**itaca**

trova tutti i quotidiani prima su [eurekaddl.it](http://eurekaddl.it)